

→ **È socialdemocratico** ma le sue teorie sono leghiste: troppi immigrati, e troppo prolifici

→ **Thilo Sarrazin** ex ministro del bilancio della città: «Abbassano il livello scolastico, stop ai flussi»

«Berlino in rosso, colpa dei turchi» E la Bundesbank lo esautora

Troppi immigrati, e troppo prolifici: sono loro a fare di Berlino la pecora nera della Germania. Parola dell'ex Ministro delle Finanze della città, Sarrazin, ora alla Bundesbank che ieri lo ha esautorato.

LAURA LUCCHINI

BERLINO

L'ex Ministro delle Finanze della città Thilo Sarrazin, che si è occupato dei conti in rosso della capitale dal 2002 al 2009 e che ora è membro del direttivo della Bundesbank, la banca federale, ha addossato agli immigrati turchi la responsabilità del deficit. Dichiarazioni forti, che hanno sollevato un vespaio di polemiche. Così ieri Sarrazin, che finora era responsabile della gestione della Bundesbank, si occuperà in futuro solo delle attività di *information technology* e gestione rischi.

SESSANTOTTINI E TURCHI

In una lunga intervista su *Lettre International* il socialdemocratico Sarrazin ha esposto una teoria che farebbe impallidire un leghista. «Berlino non può farcela da sola», ha assicurato: «Due aspetti la attanagliano: la tradizione sessantottina (contestataria e sinistroide) e l'abbandono». In più, «la fecondità delle fasce basse, povere e immigranti, responsabili del 40% delle nascite: un fatto che abbassa continuamente il livello scolastico. In particolare arabi e turchi sono tre volte più prolifici della media». La soluzione: «Bloccare i flussi».

Queste dichiarazioni, pronunciate da un membro della socialdemocrazia, hanno gelato il sangue a più di una persona. Il direttore della Bundesbank, Axel Weber, si è dissociato. Ha detto che le parole di Sarrazin danneggiavano l'immagine dell'istituzione, e alla fine, ieri, lo ha esautorato, togliendogli incarichi importanti. Eva Hogel membro dell'Spd nel Parlamento locale, ha detto che Sarrazin, «non



Le bandiere di Germania e Turchia a Duisburg il giorno delle semifinali di coppa Uefa, nel 2008

Francoforte Corteo e proteste dei lavoratori Bundesbank

Oltre 1.400 lavoratori della Bundesbank sono scesi in piazza a Francoforte per la seconda volta quest'anno, per protestare contro i tagli decisi dalla banca centrale, che intende dimezzare le sue filiali. È la più grande protesta della storia dell'istituto, che intende chiudere 14 delle sue 47 filiali entro il 2012 e altre 9 entro il 2015. Il piano della banca prevede la chiusura delle sedi di Dresda, Brea e Aachen, il licenziamento di 300 addetti e la ricollocazione di altri 500 lavoratori. Sui tagli la Buba prenderà una decisione finale in dicembre e prima della scadenza i lavoratori dell'istituto hanno protestato in blocco, rumorosamente, al suono di fischi, tamburi e sirene di fronte ai cancelli dell'istituto a Francoforte.

è più benvenuto nel partito». E ora un Tribunale sta studiando se c'è stato crimine nelle sue parole, in particolare per frasi come: «i turchi stanno conquistando la Germania come i kosovari il Kosovo: con un'alta natalità. Mi piacerebbe fossero come gli ebrei dell'Europa dell'est che avevano un quoziente d'intelligenza di un 15% al di sopra della media, ma non con gruppi che non accettano l'integrazione e costano molto».

Aldilà dell'aspetto razzista, le dichiarazioni di Sarrazin hanno avuto enorme eco perché toccano due problemi reali: la povertà di Berlino che vive alle spalle delle altre città dell'ovest e la scarsa integrazione dei turchi, quasi 3 milioni in Germania di cui 200.000 a Berlino. In un articolo sulla *Süddeutsche Zeitung* Costanze von Bullion ha accusato Sarrazin di «provincialismo» e ha ricordato che prima di parlare di Berlino

come «pecora nera» è necessario ricordare la storia della città: da teatro della persecuzione degli ebrei a città divisa dal muro. All'est costa ancora adattarsi all'economia capitalista. Allo stesso modo, se è

Le frasi dello scandalo

«Non si integrano costano. E il quoziente d'intelligenza...»

vero che ci sono (come in tutte le metropoli multietniche) problemi di integrazione è anche vero che non hanno una relazione causale con la povertà. Secondo uno studio pubblicato da *Die Zeit* Berlino è la città con il maggiore divario sociale. La povertà è quasi estrema in quartieri come Spandau-Neustadt e Marzahn, nell'est. Dove però vivono pochissimi turchi. ♦

Foto Ansa